

Sarteano: la Venerabile Misericordia carità per vocazione e passione

Andrea Angeli



La Misericordia, nata a Firenze nel medioevo dall'aggregazione spontanea di cittadini di ogni ceto sociale ed età, è la più antica forma di volontariato al mondo e ancora oggi costituisce una realtà viva e vitale, presente un po' ovunque, specialmente in Toscana. La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano fondata nel 1862 ne è un esempio tangibile. Costituita sulle fondamenta della preesistente Compagnia di San Bonaventura, tutt'oggi patrono della confraternita, ha ereditato da quest'ultima la tradizionale dedizione alle opere di carità e di conforto per i poveri ed assistenza per gli ammalati costruendo dapprima un'infermeria, poi divenuto Ospedale della Misericordia di Sarteano. La struttura è stata gestita fino al 1969 quando a seguito del Decreto Mariotti la proprietà venne scorporata e alla Misericordia rimase la gestione della casa di riposo annessa. Da allora i cambiamenti sono stati considerevoli. Grazie alla costruzione di una nuova residenza assistita (R.S.A.) intitolata a Piero Bargagli, nobile benefattore ed eroe delle guerre risorgimentali, la Misericordia ospita oggi circa cinquanta anziani, di cui sette autosufficienti e quarantaquattro non-autosufficienti. Un albergo dotato di ogni confort si potrebbe dire con la disponibilità di infermieri, operatori socio sanitari e fisioterapisti. Anche per questo pare che la lista delle richieste per accedervi sia sempre particolarmente lunga. L'assistenza agli anziani è tuttavia una tra le varie attività che la Misericordia svolge. Collabora con l'Azienda USL 7 di Siena al Servizio di Emergenza-Urgenza per la copertura del Punto Territoriale di Emergenza (P.E.T.) di Sarteano mettendo a disposizione un'ambulanza attrezzata e relativo equipaggio formato da Soccorritori di Livello Avanzato per ventiquattrore e tutti i giorni dell'anno. Vengono inoltre effettuati servizi ordinari con ambulanze e mezzi attrezzati, accompagnamento di pazienti per dialisi, terapie oncologiche e visite specialistiche, trasporto sociale con finalità sanitarie e trasporto sociale di diversamente abili. Tutti i servizi possono essere svolti o in convenzione con l'Azienda USL o privatamente. Nel 2010 ha registrato quasi 6400 interventi e oltre



500.000 km percorsi. Vi è poi un'attività svolta ancora oggi secondo i dettami di una tradizione scrupolosamente rispettata: "l'accompagnamento funebre", un particolare privilegio concesso solo ai membri della Misericordia. Nel corso di una suggestiva cerimonia il defunto viene accompagnato al cimitero dai confratelli in divisa storica e prima che la salma venga seppellita, come ultimo saluto, questi in ginocchio dicono "fratello" mentre il capoguardia getta un pugno di terra sulla bara. Un sentito spirito di appartenenza e di fratellanza che si riflette positivamente anche nel modo in cui l'associazione viene gestita. Se la Misericordia è la più grande realtà sarteanese dopo il Comune, afferma il Provveditore Vincenzo Grassi, il merito lo si deve al perfetto connubio del ruolo ricoperto dai volontari e dai dipendenti. Un'attività svolta senza scopo di lucro ma che genera un indotto per la comunità sarteanese stimabile in quasi 6 mila euro al giorno. Malgrado il forte radicamento nelle tradizioni locali la Misericordia è inoltre operativa, da molti anni, anche nel settore della protezione civile ed è stata coinvolta, in varie circostanze, anche nelle emergenze nazionali e internazionali tra cui il recente terremoto in Abruzzo. Fin dalle prime ore dopo il sisma una squadra di volontari è giunta a L'Aquila per prestare soccorso con le ambulanze nei "codici rossi" e nella ricerca dei superstiti sotto le macerie. Presso la Casa dello Studente oltre ai tanti morti, ricorda con pizzico di soddisfazione il Provveditore Grassi, abbiamo fortunatamente tirato fuori anche qualche giovane ancora in vita. Un intervento importante quello in Abruzzo caratterizzato da una presenza ininterrotta in loco di un mese e mezzo con volontari a rotazione e un impegno considerevole anche per Grassi che, dopo la prima fase dell'emergenza, ha diretto l'ospedale da campo delle misericordie della provincia di Siena. Se al presente significa un impegno costante in favore della collettività, la Misericordia non dimentica certo di guardare al futuro. Il domani si chiama "Dopo di noi" un ambizioso progetto che prevede la costruzione di una struttura che sia in grado di accogliere, anche sotto un profilo funzionale, ragazzi diversamente abili dopo la scomparsa dei genitori. Un'esigenza che nasce dunque dalla preoccupazione di molte famiglie di assicurare un futuro meno incerto per i figli che si trovano in una condizione di svantaggio sociale. Del resto ricordano i misericordiosi, la loro missione è semplicemente quella di offrire un valido aiuto a chiunque ne abbia bisogno siano essi anziani, malati, giovani o persone diversamente abili e con l'aiuto di Dio tutto è possibile. Proprio lo stretto legame con il sentimento religioso è un elemento essenziale per comprendere la vocazione altruista della Misericordia. L'unica ricompensa che il volontario percepisce è racchiusa in un motto che fin dai tempi antichi i benefattori proferivano allorché, con il "carrino di volata", si recavano nelle compagne a prestare assistenza. Una frase che ancora oggi viene pronunciata durante manifestazioni e celebrazioni ufficiali come forma di ringraziamento: "che Iddio te ne renda merito".



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia principale

Chiusi Scalo - Via Pasubio, 25 - Tel. e Fax 0578 20186

Sub agenzia - Sarteano - Via S. d'Acquisto, 8 - Tel. e fax 0578 266728

-Abbadia S. Salvatore - Via Gorizia, 93 - Tel. e fax 0577 777411

-Chianciano Terme - Via G. di Vittorio - Tel. 0578 64545

chianciano-chiusi@agenzie.generalis.it